

UNA INEDITA PIANTA OTTOCENTESCA DI FANO

Un recente ritrovamento ci fornisce nuovo materiale per approfondire le nostre conoscenze sulla Fano del passato ¹⁾.

Si tratta di un disegno a penna acquerellato, incollato su di un supporto ligneo, per cui risulta ora in parte attaccato dai tarli. È tuttavia di bellissima resa visiva perché, ideato con il sistema del trompe-l'oeil, figura composto di tre diversi fogli, idealmente appoggiati su di una superficie, sui quali vediamo rispettivamente la veduta prospettica della città dal lato mare, la pianta in piano, e la legenda.

Come impianto grafico, il foglio è molto simile alla stampa con veduta panoramica e pianta di Vincenzo Coronelli, pubblicata negli ultimi anni del secolo XVII ²⁾; ne differisce principalmente per una maggiore precisione e per non riportare ciò che risulta fuori delle mura cittadine; anzi, sia la veduta prospettica, sia la pianta in piano non mostrano particolari di fantasia o rappresentazioni talvolta sommarie ed anche errate. Infatti i campanili, le torri, gli edifici in genere, ma anche le mura, il baluardo del Sangallo e la rocca sono perfettamente ed esattamente riportati, per quello che si può capire dal confronto con ciò che esiste ancora e dall'esame dei documenti su quello che è scomparso.

¹⁾ È all'attenta vigilanza di Sandro Rivelli, del Museo Civico, che si deve la scoperta del disegno, rinvenuto nella sede degli ex I.R.A.B. durante il trasferimento di opere d'arte in deposito conservativo da quella sede al museo.

²⁾ *Theatro Città*, vol. I, 2, Venezia, 1697-98, cfr. scheda n. 29 in: R. PANICALI - F. BATTISTELLI, *Rappresentazioni pittoriche grafiche e cartografiche della città di Fano*, a cura della Cassa di Risparmio di Fano, 1977, che è l'opera più completa finora apparsa sulle raffigurazioni e piante della città.

Nella pianta in piano il tracciato delle vie ed il contorno degli isolati sono giustamente delineati, con particolari significativi; i terrapieni interni delle mura e del baluardo, le zone a verde più importanti, vicino a porta Maggiore ed a porta Giulia, a S. Agostino, i giardini del monastero di S. Teresa, sono fedelmente indicati. Inoltre anche i tratti di strada che passano sotto archi, come i passaggi verso la piazza del Suffragio, il «voltone del Teatro», il passaggio dell'arco Borgia-Cybo e quello dell'arco della Regina Cristina, ambedue conducenti nella Corte Malatestiana sono riportati, al pari dell'Arco d'Augusto, senza dimenticare il collegamento un tempo esistente tra il palazzo Saladini-Ferri e la chiesa di S. Antonio.

Nella piazza principale, infine, vediamo non solo la fontana con il giro dei paracarri, bensì anche il disegno della pavimentazione; all'ingresso della rocca, sono ben indicati i due rivellini che comportava il doppio ponte levatoio ³⁾.

Un'opera insomma di alto livello tecnico ⁴⁾, il cui autore, cioè il Pietro Francolini che si firma in fondo alla legenda, di poche ma significative voci, era quindi disegnatore e rilevatore ⁵⁾; ma questo cercheremo di appurarlo con più calma, quando troveremo altre tracce del suo lavoro.

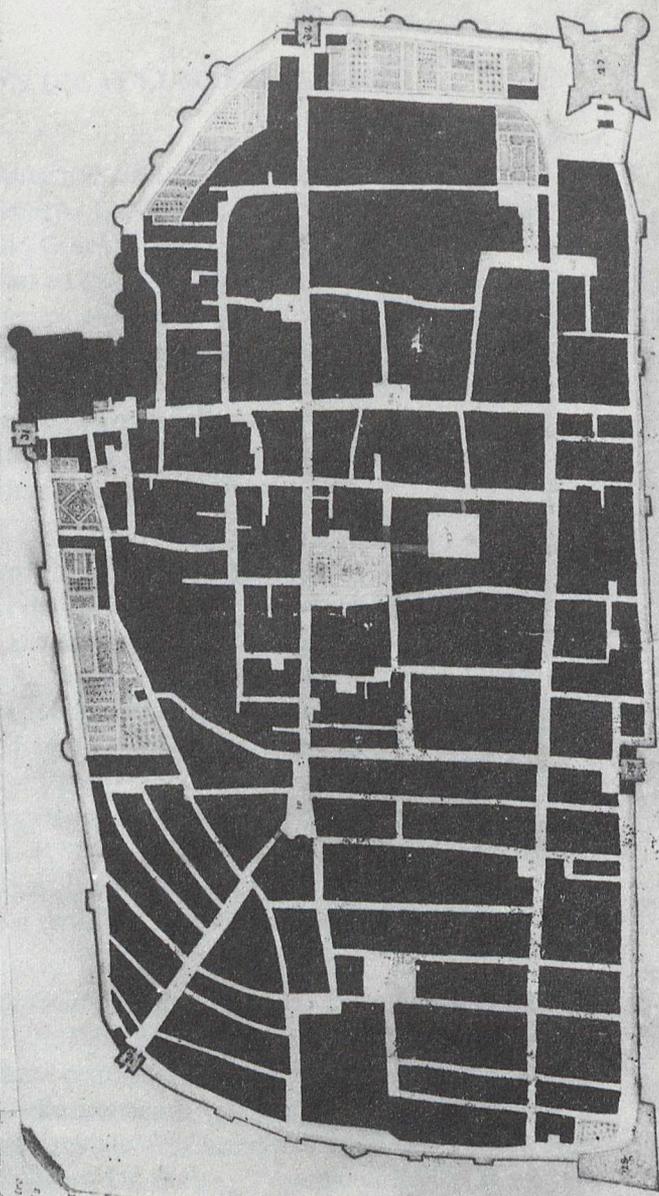
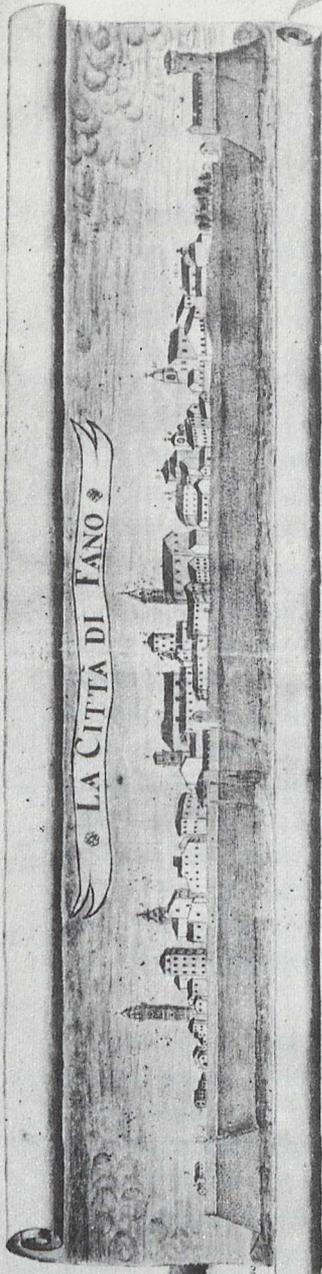
DANIELE DIOTALLEVI

³⁾ Cfr. G. VOLPE, *La rocca, le mura e porta Maggiore. Considerazioni sulle fortificazioni fanesi tra Medioevo e Rinascimento*, in *Supplemento al Notiziario* 1982, pp. 119-138.

⁴⁾ La pianta in piano è anche simile a quella di anonimo, attribuita alla fine del secolo XVIII ma più probabilmente dei primissimi anni dell'ottocento (cfr. scheda n. 61 in R. PANICALI - F. BATTISTELLI, cit.) per la presenza del Convento di S. Francesco (dopo il 1774) e di Palazzo Corbelli (dopo il 1803).

⁵⁾ Cenni su di un Pietro Francolini, agrimensore e ingegnere di Fano, nato nel 1789 e attivo già nel 1811, sono stati ritrovati della signora Giuseppina Tombari Boiani tra i documenti della Sezione di Fano dell'Archivio di Stato.

LA CITTA DI FANO



1. Fano detto il Ballatoio
 2. Compagnia di S. Pantalone
 3. Compagnia di S. Marco
 4. Tempio di S. Francesco
 5. P. di Maria
 6. Canonici e Cappella di S.
 7. Compagnia del Ribabate e Teatro
 8. S. Ambrogio con Chiesa e Cappella
 9. Compagnia di S. Donato
 10. Compagnia a Chiesa di S. Spirito
 11. Collegio di S. Felice
 12. Chiesa e Convento di S. Agostino
 13. Fontana di S. Agostino
 14. Fontana di S. Agostino
 15. Piazza del Obbligo
 16. Piazza di S. Margherita
 17. Piazza del Duomo
 18. Piazza con Fontana
 19. Teobio
 20. Piazza di S. Paterniano
 21. Piazza Marcolini
 22. Piazza di S. Marco
 23. Cortile del Pubblico
 24. Piazza di S. Donato
 25. Piazza di S. Agostino
 26. Piazza di S. Agostino
 27. Piazza di S. Agostino
 28. Palazzo di S. Agostino
 29. Palazzo di S. Agostino
 30. Porta di S. Leonardo
 31. Porta Maggiore
 32. Porta Giulia

Piano Fano della